

È Mengele anche per i calligrafi

SAN PAOLO — La polizia di San Paolo ha reso noto che alcune lettere e appunti scritti a quanto si ritiene dall'uomo morto anegato nel 1979...

Domani a Torino la delegazione della città di Liverpool

TORINO — Un impegno perché le manifestazioni sportive di massa non siano più il luogo in cui scaricare odio e veleni. Questo il significato della missione di pace della delegazione di Liverpool...



L'incontro tra il tifoso inglese e la ragazza pisana da lui salvata dalla calca a Bruxelles

La casa di Pio X meta del papa

VITTORIO VENETO (Treviso) — Con un culto superstizioso di pace è cominciato ieri da Vittorio Veneto il cinquantesimo viaggio di Giovanni Paolo II in Italia...

Nuova retata antimafia in varie città grazie alle informazioni del «pentito» Totuccio Contorno

Dalla nostra redazione PALERMO — Totuccio Contorno, il primo mafioso che seguì l'esempio di Buscetta nell'infangare il totem dell'omertà, non ha ripensamenti...

banca (Francesco Paolo Levantino, impiegato della Cassa di Risparmio); i costruttori (Gaetano Saccone, coinvolto nello scandalo che aveva provocato l'arresto dell'ex sindaco democristiano Giuseppe Insalaco) e gli uomini pubblici (Baldassarre Motisi, già agli arresti domiciliari, ex vicepresidente di un ospedale, la «Casa del sole»).

Clamorosa intervista del pentito della camorra Giovanni Pandico

«Inventata la pista bulgara»

«Musumeci e Cutolo convinsero Ali Agca»

ROMA — Giovanni Pandico ora parla anche di Ali Agca e del «Supersismi» di Francesco Pazienza e Pietro Musumeci. Lo ha accusato proprio il generale, processato in questi giorni a Roma, di aver convinto l'attentatore del papa a «pentirsi» e a «inventare» la pista bulgara e sovietica.

accusatore della camorra, nell'intervista al settimanale, spiega che Agca venne chiamato e gli fu detto che Musumeci lo poteva aiutare. Ad Agca venne ricordato come in Turchia rischiava la pena di morte mentre qui da noi le cose avrebbero potuto mettersi bene per lui.



Giovanni Pandico. In alto Ali Agca

Lungo racconto In cambio il rinvio del trasferimento all'Asinara

segreti italiani devoti. Che il carcere di Ascoli fosse completamente in mano a Cutolo e ai suoi uomini è ormai un fatto accertato e incontestabile. Così come sono state accertate le «visite» nelle varie celle, da parte di alcuni ufficiali dei «servizi».

L'Urss: «Basta con questa calunnia che avvelena i rapporti con l'Italia»

MOSCA — La Tass è autorizzata a dichiarare quanto segue: «L'Unione Sovietica si aspetta che sia posta fine a tutta questa sporca invenzione destinata ad avvelenare l'atmosfera internazionale e a danneggiare le relazioni dell'Italia con l'Urss e con altri paesi socialisti».

(ed era già apparsa, quest'ultima, una scelta politica che di fatto rompeva il riserbo formale del Cremlino sulla faccenda). La presa di posizione sovietica arriva in un momento cruciale del processo e appare finalizzata a stroncare la «svolgere provocazione politica» che si delinea mentre si intraprendono nuovi tentativi di fabbricare mostruose accuse, di partecipazione all'azione delittuosa, rivolte ai paesi socialisti.

Nelle ultime settimane almeno dieci aggressioni

Napoli, la caccia al gay è solo paura dell'Aids?

Delle vere e proprie bande di giovinastri si accaniscono contro i travestiti - Protesta ufficiale dell'Arci al sindaco e al prefetto

Dalla nostra redazione NAPOLI — «Portate la peste, Siete infetti. Dovete sloggiare...». Alle minacce fanno prontamente seguire i fatti. Compilano all'imbrunire, si muovono in bande di 20-30, vanno a caccia di omosessuali. Si definiscono i «giustizieri della notte», loro scopo è di ripulire la città dai «fermi-infilzi».

più di botte con gusto sadico. Lucia — questo il soprannome che si è dato il giovane omosess — mostra in volto ancora i segni dell'aggressione. Sempre più spesso le vittime di questa nuova ondata di violenza si stanno incontrando in sera presso la sede dell'Arci-Gay, l'organizzazione che prima ha rotto l'omertà intorno al fenomeno. Ieri l'Arci-Gay ha inviato un telegramma di protesta al prefetto Neri e al sindaco d'Amato chiedendo un incontro urgente per esaminare la questione dell'ordine pubblico a Napoli.

A Mosca grande entusiasmo per la riuscita della prima parte della missione sovietica

Da Venere per spiare la cometa Halley e sapremo di più sul sistema solare

Il modulo di discesa della sonda Vega 2 è atterrato sul pianeta - Ora partenza per il corpo celeste

Dal nostro corrispondente MOSCA — Grande entusiasmo, all'istituto di ricerche cosmiche della capitale sovietica, per la piena riuscita della prima parte del progetto Venere-Cometa di Halley. Il modulo di discesa della sonda Vega 2 è atterrato su Venere. Nel corridoio dell'enorme palazzo in vetro-cemento sulla via del Sindacati — dove siamo stati ricevuti dal segretario scientifico Alexander Valentinovic Zakharov subito dopo l'arrivo della sonda Vega-1 — l'animazione era già al massimo.

l'altra, nel dicembre 1984, sono arrivate entrambe nei pressi di Venere questa settimana. L'obiettivo finale di entrambe non è però Venere ma la Cometa di Halley che si presenta nei pressi del nostro sistema solare per la prima volta da quando l'uomo è dotato di strumenti di investigazione diretta extraterrestre (l'ultima volta che apparve fu nel 1910 e la prossima volta tra altri 75 anni). L'occasione non poteva essere perduta. Sarà la prima volta che una sonda spaziale automatica riesce ad avvicinarsi e a studiare una cometa, un corpo celeste più misterioso e affascinante tra le molte stranezze che affollano gli spazi attorno a noi.

200 chilometri orario, librandosi all'altezza di 50 chilometri dal suolo e passando dalla fascia buia a quella illuminata di Venere, cioè dalla notte al giorno. Il tutto trasmettendo dati completi e assolutamenti originali sulle «condizioni atmosferiche» del pianeta. Nel frattempo l'altra sonda, al suolo scavava nel terreno e ne analizzava la composizione mentre, mediante un altro braccio meccanico, venivano effettuate prove fisico-meccaniche sui strati rocciosi superficiali.

Il tempo

Table with weather forecasts for various Italian cities including temperature and conditions.

LA SITUAZIONE — Non vi sono molte varianti da segnalare per quanto riguarda il tempo odierno. Sull'Italia continuano ad arrivare masse di aria moderatamente instabile provenienti dai quadranti nordoccidentali. Le perturbazioni che si muovono in seno a queste masse d'aria attraversano l'Italia da nordovest verso sudest e interessano con fenomeni più che altro di variabilità le regioni settentrionali e parte di quelle centrali.

N. TEMPO IN ITALIA — Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali condizioni di tempo variabile con alteranza di annuvolamenti e schiarite. Le schiarite saranno più ampie sul settore nordoccidentale sul Golfo Ligure sulla fascia tirrenica. La nuvolosità sarà più frequente e più consistente sul settore nordorientale e sulla fascia adriatica.

Luigi Vicinanza